



**DOCUMENTO SULLA POLITICA DI  
PREVENZIONE  
DEGLI INCIDENTI RILEVANTI  
secondo art. 14 del D.Lgs. 105/2015**


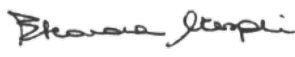

**APPLICABILITA'**

Getec Italia S.p.A. Stabilimento  
di Torviscosa

**Politica-PIR**  
ed. 01 del 02/10/2024

# GETEC ITALIA SPA

Ed.	Descrizione delle modifiche	Data
01	Prima edizione	Ottobre 2024

EMISSIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
HHSE	HQ&MS	DDL / Gestore RIR
Luca Damenti	Eleonora Crespoli	Giovanni Pontrelli
		

Visto da RLS: Stefano Busconi

Firma




Il presente documento è stato approvato elettronicamente da parte della Direzione e salvato elettronicamente. Copia controllata del presente documento è disponibile sulla Bacheca Aziendale in formato elettronico e presso l'impianto in formato cartaceo.

Questo documento è di proprietà di Getec Italia SpA. La sua riproduzione, integrale o parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, senza previa autorizzazione scritta della società, è vietata.

**INDICE**

0	PREMESSA.....	3
1	POLITICA AZIENDALE.....	3
2	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.....	5
3	PRINCIPI GENERALI DI BASE DELLA POLITICA.....	5
4	PRINCIPI DI INTERVENTO PER IL RISPETTO DELLA POLITICA.....	6
5	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA RIR.....	6
5.1	Introduzione.....	6
5.2	Principi e criteri per l'attuazione del SGS-PIR.....	7
5.3	Articolazione del SGS-PIR.....	7
5.4	Programma per l'attuazione del SGS e relativi tempi.....	9
6	REVISIONE DEL DOCUMENTO.....	9
7	OBIETTIVI CONCRETI.....	9

	<b>DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI secondo art. 14 del D.Lgs. 105/2015</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
		<b>Getec Italia S.p.A. Stabilimento di Torviscosa</b>
		<b>Politica-PIR</b> ed. 01 del 02/10/2024

## 0 PREMESSA

Il presente documento sulla "Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti", di seguito indicato come "Documento", è stato redatto dalla GETEC ITALIA S.P.A. di Torviscosa (UD) ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 26/06/2015 n. 105 (pubblicato sul S.O. n.38/L alla G.U. n.161 del 14/07/2015 ed entrato in vigore il 29/07/2015).

Esso recepisce le indicazioni riportate nell'art.14 e nell'Allegato B "Linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti" del citato D.Lgs. 105/2015.

Il Documento è articolato nei seguenti punti:

1. Politica Aziendale
2. Obiettivi generali e specifici
3. Principi generali di base della politica
4. Principi di intervento per il rispetto della politica
5. Sistema di Gestione della sicurezza PIR
6. Revisione del documento
7. Obiettivi concreti

Il presente Documento, come previsto dall'art.14 co. 2 del D.Lgs. 105/2015, è depositato presso lo stabilimento di Torviscosa (UD) in P.le Martinotti 1 e resta a disposizione delle Autorità competenti di cui agli articoli 17 e 27 del D.Lgs. 105/2015.

## 1 POLITICA AZIENDALE

Il Documento è stato predisposto dalla Società GETEC ITALIA S.R.L. in collaborazione con il Gestore RIR dello stabilimento, Head of HSE/Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la consulenza di esperti nel settore, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per testimoniare il proprio impegno formale scritto a promuovere costanti miglioramenti della sicurezza e garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente con mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati.

Nel Documento sono riportati gli obiettivi che la Società intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti per la salvaguardia della salute umana (lavoratori, popolazione), dell'ambiente e dei beni, e che costituiscono nel loro insieme la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dell'azienda.

In generale la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti è proporzionata ai pericoli di incidenti rilevanti, comprende gli obiettivi generali ed i principi di azione del Gestore RIR, il ruolo e le responsabilità degli organi direttivi, nonché l'impegno al continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo al contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Di seguito è riportato il "**Manifesto**" della politica aziendale in materia di Prevenzione degli incidenti rilevanti.

## Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

### **Getec Italia S.p.A.**

- esercita le proprie attività nel rispetto delle leggi vigenti in materia di Prevenzione degli incidenti rilevanti e di Salute, Sicurezza ed Ambiente.
- tutela la Salute e il Benessere e promuove la Sicurezza di tutte le Persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle proprie operazioni.
- considera la Prevenzione degli incidenti rilevanti e la Salute, Sicurezza e Ambiente obiettivi di importanza almeno pari a redditività e produttività.
- considera l'Ambiente una risorsa fondamentale da conservare e tutelare, da restituire alle future generazioni in condizioni possibilmente migliori.

### **In considerazione di quanto sopra Getec Italia S.p.A.:**

- si impegna al continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidente rilevante, agisce per prevenire e ridurre gli effetti di eventuali incidenti rilevanti, per garantire al contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente;
- opera affinché i propri stoccaggi di prodotti pericolosi e le proprie attività svolte non abbiano influenza significativa sul territorio;
- promuove studi e ricerche al fine di conseguire il miglioramento continuo di attività, processi e prodotti;
- definisce strutture, investe in risorse e stabilisce responsabilità per raggiungere gli obiettivi di Prevenzione degli incidenti rilevanti e di Salute, Sicurezza e Ambiente;
- promuove la sensibilità alla Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti e di Salute, Sicurezza e Ambiente e la crescita professionale delle Società collegate e dei Terzi con cui opera, attraverso la formazione e l'informazione;
- dà informazione delle azioni intraprese in linea con la Politica, sia all'interno che all'esterno;
- informa i Clienti sui principali aspetti e impatti di Prevenzione degli incidenti rilevanti e di Salute, Sicurezza e Ambiente riguardanti l'impiego e la manipolazione di propri prodotti;
- sviluppa, mantiene e controlla le procedure di emergenza interne collaborando con le Autorità Pubbliche preposte per eventuali emergenze esterne.

### **Pertanto è responsabilità:**

- del Gestore RIR osservare la Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti e di Sicurezza, Salute ed Ambiente e vigilare sulla loro attuazione;
- del Personale e di tutti i Dipendenti della società controllante Getec Italia S.p.A. operare per il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati;
- dei Terzi che cooperano con Getec Italia S.p.A. agire secondo i principi della Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti e di Salute, Sicurezza ed Ambiente.

Torviscosa (UD), 2 ottobre 2024

IL GESTORE RIR di Getec Italia S.p.A.

## 2 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La Società si prefigge l'obiettivo prioritario di assicurare l'equilibrio tra i fini societari contemplati nello statuto della Società e le esigenze di salvaguardia della salute di tutte le persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle proprie operazioni e, più in generale, dell'ambiente.

È volontà della Società operare nel rispetto della sicurezza delle persone esterne all'azienda e delle popolazioni che vivono nei pressi del proprio stabilimento, prevenendo l'occorrenza di incidenti rilevanti e mitigandone gli eventuali effetti dannosi.

Il Gestore RIR della Getec Italia S.p.A. di Torviscosa (UD) è consapevole che **in alcune delle attività produttive (attività connesse alla gestione dell'impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL)** sono presenti sostanze pericolose e lavorazioni cui sono associati rischi di incidente rilevante. L'espletamento di tali attività è però fondamentale per il raggiungimento delle finalità societarie.

La Società Getec Italia S.p.A. accetta e fa proprio il principio ispiratore della Direttiva Europea 2012/18/UE, ripreso nel D.Lgs.105/2015, secondo cui l'esercizio sicuro di una determinata installazione dipende dai criteri gestionali complessivi adottati.

Pertanto, la Società GETEC ITALIA provvede a mettere in atto un Sistema di Gestione generale dello stabilimento, del quale il **Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR)** ne è parte integrante, che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure, procedimenti e risorse per la determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

La Società provvede pertanto a sviluppare, emettere, revisionare ed implementare modalità e procedure operative che garantiscano la sicurezza dei lavoratori impiegati e collabora con le Autorità competenti per la salvaguardia delle popolazioni limitrofe e per la protezione dell'ambiente, in modo da assicurare che:

- il rischio di incidenti rilevanti, inteso come combinazione della probabilità di accadimento e della gravità degli effetti, sia il minimo ragionevolmente perseguibile con l'attuale stato della conoscenza e della tecnologia;
- sia costantemente assicurato il rispetto delle leggi vigenti in materia, di norme specifiche e standard nazionali ed internazionali;
- venga seguita puntualmente l'evoluzione legislativa e normativa in tema di sicurezza ed ambiente e ci si adegui tempestivamente alle nuove prescrizioni;
- si possa dimostrare il costante impegno in tema di tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente nei riguardi dei lavoratori e della popolazione;
- si possa dimostrare l'impegno al continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidente rilevante, garantendo al contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente;
- si utilizzino impianti e si adottino tecnologie e metodologie di conduzione ed esercizio degli stessi in modo da assicurarne la compatibilità con la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, minimizzando l'impiego di risorse pregiate per favorire l'economia dei consumi;
- tutti i lavoratori impiegati siano informati, formati ed addestrati ad operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività;
- laddove si producano e commercializzino prodotti, gli stessi laddove usati, manipolati, immagazzinati, distribuiti e smaltiti secondo le prescrizioni aziendali, consentono di operare in sicurezza sia nell'ottica della salute che in quella della tutela ambientale;
- si introducano e si applichino procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica anche attraverso la conduzione di "audit" periodici volti alla verifica dell'efficienza e dell'adeguatezza delle misure adottate per la gestione delle situazioni di normale operatività e di emergenza;
- vi sia la predisposizione di misure atte a garantire che tutte le ditte esterne terze che lavorano per conto della GETEC ITALIA S.P.A. adottino comportamenti, prassi e procedure coerenti con i principi definiti nella presente politica.

## 3 PRINCIPI GENERALI DI BASE DELLA POLITICA

I principi attualmente in vigore che presiedono il perseguimento dell'obiettivo della Società di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati, dei collaboratori, delle persone esterne all'azienda e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica, sono i seguenti:

- a) le attività dello stabilimento e commerciali sono gestite nel rispetto della normativa vigente e in conformità alle note operative emanate dal Gestore RIR della Getec Italia S.p.A.;
- b) la Getec Italia S.p.A. adotta i principi, gli standard e le soluzioni che costituiscono le "migliori pratiche" conosciute ed attuate per la tutela della salute e della sicurezza. A tal fine la Società si adegua alle risultanze dei processi sistematici di "confronto del mercato";
- c) la gestione operativa fa riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica e persegue il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza secondo contenuti e modalità concordati anche con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- d) la ricerca e l'innovazione tecnologica sono dedicate alla ottimizzazione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori impiegati e delle persone esterne all'azienda;

- e) la formazione del personale e lo scambio di esperienze e conoscenze sono considerati uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di salute, sicurezza e ambiente, in un'ottica di miglioramento continuo della prevenzione, della protezione e controllo degli incidenti rilevanti;
- f) nell'ambito delle proprie mansioni, i lavoratori impiegati partecipano al processo di salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, nonché di tutela nei confronti di sé stessi, dei colleghi e delle persone esterne;
- g) gli operatori che lavorano all'interno dello stabilimento sono periodicamente informati dei risultati conseguiti dalla Getec Italia S.p.A. in materia di salute, sicurezza e tutela ambientale.

Il Gestore RIR dello stabilimento nell'ambito della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti assicura l'applicazione dei requisiti dell'Allegato B del D.Lgs. 105/2015.

Il Gestore RIR, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Documento di Politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti e di Sicurezza, salute ed ambiente, intende avvalersi di competenze interne ed esterne aventi il compito di:

- assicurare il riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS-PIR);
- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- verificare l'applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS-PIR);
- assicurare che gli aspetti di sicurezza siano analizzati, controllati, verificati e monitorati e il personale sia addestrato.

La presente Politica è divulgata all'interno dell'azienda ad ogni livello. La diffusione è assicurata tramite l'esposizione nelle bacheche di stabilimento. Viene inviata ai fornitori/appaltatori operanti nello stabilimento. È resa disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta. Il Documento viene illustrato ai lavoratori impiegati in incontri formativi e ne viene verificata la comprensione.

L'aggiornamento del Documento è oggetto di riesame della direzione.

#### **4 PRINCIPI DI INTERVENTO PER IL RISPETTO DELLA POLITICA**

Per garantire la sicurezza ed evitare l'eventuale accadimento di incidenti, alla luce delle attuali conoscenze tecnologiche è essenziale l'approfondita conoscenza delle attività che vengono svolte e dei pericoli ad esse connessi. È necessario quindi disporre di impianti secondo elevati standard di qualità e sicurezza ed esercirli secondo criteri che pongano la sicurezza al di sopra di ogni altra considerazione di opportunità economica.

La Società Getec Italia S.p.A., quindi, adotta ed applica procedure per:

- l'identificazione sistematica di pericoli derivanti dall'attività normale od anomala e per la valutazione delle conseguenze ed impatti;
- il controllo operativo delle attività e per il corretto esercizio degli impianti in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature;
- la programmazione di modifiche da apportare agli impianti e depositi esistenti e la progettazione di nuove attività;
- l'identificazione delle emergenze prevedibili tramite l'analisi sistematica, la preparazione, l'addestramento periodico del personale ed il riesame del piano di emergenza interno;
- il controllo delle prestazioni mediante valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione e dal Sistema di Gestione della sicurezza;
- la valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e adeguatezza del Sistema di Gestione della sicurezza.

Allo scopo, risulta essenziale l'impiego di personale adeguatamente formato ed addestrato per le condizioni di normale funzionamento ed esercizio dell'attività dello stabilimento, nonché per le condizioni anomale di funzionamento e di emergenza, coinvolgendo maestranze, dipendenti e subappaltatori.


#### **5 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA RIR**

##### **5.1 Introduzione**

Il **Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli incidenti Rilevanti** (SGS-PIR) adottato nello stabilimento della Società GETEC ITALIA S.P.A. di Torviscosa (UD) è sviluppato per soddisfare le esigenze della Direttiva 2012/18/UE (recepita con D.Lgs. 105/2015) che dispone l'adozione, da parte delle aziende interessate, di un documentato Sistema di Gestione della sicurezza.

L'attuazione del SGS-PIR risponde a quanto indicato all'art. 14 co. 5 del D.Lgs. 105/2015, con i principi previsti nelle linee guida definite nell'Allegato B allo stesso decreto legislativo.

Il SGS-PIR è proporzionato ai pericoli di incidente rilevante connessi alle attività dell'insediamento ed alla complessità dell'organizzazione, come individuate ed analizzate nell'**Analisi di Sicurezza**, ed integra la parte del Sistema di Gestione generale che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure, procedimenti e risorse per la determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

	<b>DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI secondo art. 14 del D.Lgs. 105/2015</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
		<b>Getec Italia S.p.A. Stabilimento di Torviscosa</b>
		<b>P.RIR_04</b> ed. 01 di 02/10/2024

## 5.2 Principi e criteri per l'attuazione del SGS-PIR

Il Sistema di Gestione della sicurezza PIR, così come richiesto dal richiamato D.Lgs. 105/2015, viene attuato dal Gestore RIR al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi generali e dei principi di intervento definiti nella Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, come riportati nel presente Documento e sanciti nell'Allegato B del D.Lgs. 105/2015 (al p.to 2.1.1) che, in sintesi, sono quelli di:

- a) definire e documentare la politica, gli obiettivi e gli impegni da essa stabiliti per la sicurezza;
- b) assicurare che tale politica venga compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli aziendali;
- c) verificare il conseguimento degli obiettivi e fissare le relative azioni correttive.

La Getec Italia S.p.A., nella definizione, nell'attuazione, nella gestione, nella verifica e nelle modifiche del SGS-PIR, informa e consulta i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rif. Allegato B p.to 2.1.2), secondo le modalità già previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il SGS-PIR pianifica le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione della sicurezza nelle varie fasi dell'attività produttiva in funzione della tipologia e caratteristiche dei rischi di incidente rilevante localizzabili nello stabilimento.

Le azioni previste ed illustrate nel Manuale e nelle Procedure ad esso collegate sono appropriate ai rischi attualmente individuati e valutati; l'eventualità di modifiche della situazione, sia per quanto riguarda l'assetto e la tipologia delle produzioni, impianti, processi e deposito delle sostanze presenti, sia relativamente a variazioni di norme, classificazione o caratteristiche di pericolosità delle sostanze, potrà richiedere una revisione, anche parziale, del Manuale e delle Procedure, qualora costituiscano un aggravio di rischio, come disciplinato nell'Allegato D del D.Lgs. 105/2015.

A tal fine è prevista una verifica di congruenza in occasione di ogni aggiornamento dell'Analisi di Sicurezza.


## 5.3 Articolazione del SGS-PIR

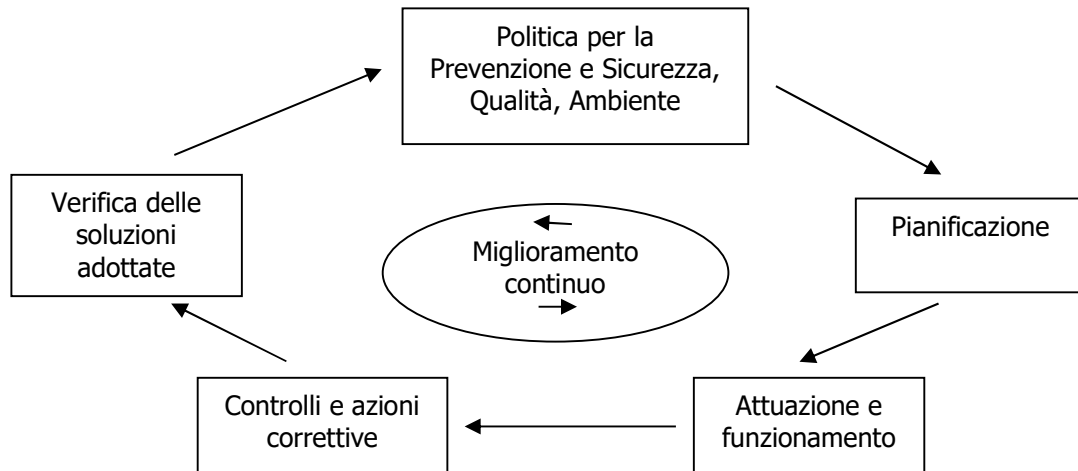
Il Sistema di Gestione della sicurezza PIR, come già richiamato, è proporzionato ai pericoli, alle attività industriali e alla complessità dell'organizzazione nello stabilimento, è basato sull'analisi di rischio ed integra la parte del Sistema di Gestione generale della Società Getec Italia S.p.A., che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure e risorse. In riferimento ad altre parti del Sistema di Gestione generale, anche attinenti obiettivi diversi, tra cui la qualità, la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro, la protezione ambientale, il SGS-PIR può richiamare gli elementi in comune, ma contiene esplicitamente tutti gli elementi relativi agli aspetti che riguardano specificatamente la determinazione e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, come indicato nell'Allegato B (p.to 2.2.1) del D.Lgs. 105/2015.

In ottemperanza alle indicazioni nell'Allegato B (p.to 2.2.2) del D.Lgs. 105/2015, il SGS-PIR è articolato in modo da definire, per le varie fasi di vita degli impianti e delle attività:

- a) **politica e conduzione aziendale per la sicurezza;**
- b) **organizzazione tecnica, amministrativa e delle risorse umane;**
- c) **pianificazione delle attività interessate, ivi comprese l'assegnazione delle risorse e la documentazione;**
- d) **misura delle prestazioni conseguite in materia di sicurezza a fronte di criteri specificati;**
- e) **verifica e riesame delle prestazioni, ivi incluse le verifiche ispettive (safety audit).**

La struttura generale del SGS-PIR risponde allo stato dell'arte in materia ed è sovrapponibile con quelle dei sistemi di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, schematizzabili nel seguente modello logico circolare:

	<b>DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI secondo art. 14 del D.Lgs. 105/2015</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
		<b>Getec Italia S.p.A. Stabilimento di Torviscosa</b>
		<b>P.RIR_04</b> ed. 01 di 02/10/2024



Il SGS-PIR, strutturato come richiesto nell'Allegato B (p.ti 2.2.1 e 2.2.2) del D.Lgs. 105/2015, si fa carico delle seguenti sette gestioni, in sintesi:

- a) **Organizzazione e personale:** ruoli, responsabilità, autorità e disponibilità di risorse del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione, identificazione delle necessità in materia di informazione formazione e addestramento del personale e relativa attuazione, coinvolgimento dei dipendenti e dei terzi;
- b) **Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti:** adozione ed applicazione di procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità;
- c) **Controllo operativo:** adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio in condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione ispezione e verifica dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature, le verifiche di preavviamento; il monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento per apparecchiature e impianti che possono portare alla perdita di contenimento di sostanze pericolose; approvvigionamento, gestione della documentazione tecnica;
- d) **Modifiche e progettazione:** adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi; valutazione delle modifiche tecnico-impiantistiche procedurali e organizzative, sia permanenti che temporanee;
- e) **Pianificazione di emergenza:** adozione e applicazione di procedure per identificare le emergenze prevedibili tramite l'analisi sistematica e per preparare, provare e riesaminare il piano di emergenza in modo da far fronte a tali emergenze; identificazione del personale preposto, delle misure di protezione ed intervento, di contenimento e controllo degli incidenti, dell'equipaggiamento personale, delle apparecchiature di sicurezza, dei sistemi di comunicazione e di allarme;
- f) **Controllo delle prestazioni:** adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal Sistema di Gestione della sicurezza adottati dal gestore e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza; segnalazione e valutazione di incidenti, quasi incidenti e anomalie di funzionamento degli impianti, valutazione degli indicatori, dell'esperienza operativa acquisita;
- g) **Controllo e revisione:** adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e all'efficacia e all'adeguatezza del Sistema di Gestione della sicurezza: Revisione documentata dell'efficacia della politica e del Sistema di Gestione della sicurezza effettuata da parte della Direzione, anche attraverso verifiche ispettive (safety audit).

	<b>DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI secondo art. 14 del D.Lgs. 105/2015</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
		<b>Getec Italia S.p.A. Stabilimento di Torviscosa</b>
		<b>P.RIR_04</b> ed. 01 di 02/10/2024

Per la descrizione dettagliata delle singole voci che costituiscono il SGS-PIR, si fa espresso riferimento a quanto riportato nell'Allegato B del D.Lgs. 105/2015, rispettivamente al p.to 3 "Contenuti tecnici del Sistema di Gestione della sicurezza", riportato integralmente in **allegato 2** della presente Politica per una più agevole consultazione della documentazione a disposizione e perché costituiscono il richiamo degli impegni che la società ha assunto.

#### 5.4 Programma per l'attuazione del SGS e relativi tempi

L'attuazione del Sistema di Gestione della sicurezza PIR avverrà con modalità e tempi programmati.

Nella fase di avvio e verifica delle procedure, il SGS-PIR verrà attivato gradualmente in relazione al suo grado di apprendimento e di comprensione da parte degli operatori dello stabilimento, tenendo conto di fattori quali:

- la priorità nello schema logico del SGS-PIR;
- il grado di conoscenza e di approfondimento della tematica in esame;
- la necessità di immediata attuazione, anche se con procedure provvisorie;
- la necessità di avvio graduale e sistematico delle procedure;
- la necessità di possibili successivi adeguamenti delle nuove procedure.

Si prevede entro ottobre 2024 il completamento dell'implementazione.

Verranno avviate nell'ordine le gestioni del SGS-PIR relative a:

- a) organizzazione e personale
- b) identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti
- c) pianificazione di emergenza interna
- d) controllo operativo
- e) gestione delle modifiche
- f) controllo delle prestazioni
- g) controllo e revisione

## 6 REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, come previsto dell'art.14 co. 4 del D.Lgs. 105/2015, è riesaminato almeno ogni due anni nel corso delle riunioni di riesame indette dal Gestore, nonché in caso di modifiche con aggravio del livello di rischio come definite all'art. 18 ed Allegato D del D.Lgs. 105/2015.

## 7 OBIETTIVI CONCRETI

Getec Italia S.p.A. ha previsto per il biennio 2024-2025 i seguenti obiettivi concreti per la propria Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti:

- divulgazione degli obiettivi del Sistema di Gestione della sicurezza PIR
- formazione continua del personale con particolare riferimento alle responsabilità in materia di sicurezza e di rischi di incidente rilevante
- audit di verifica del sistema

Si allega il piano di integrazione delle procedure del SGS-PIR all'interno del Sistema di Gestione Integrato aziendale, parte integrante del presente Documento di Politica.

Emissione del Documento: Ed.01 del 22/01/2024

Prossima revisione: entro Gennaio 2026

Allegati:


1. Piano di implementazione del SGS-PIR
2. Estratto Allegato B D.Lgs.105/2015

**ALLEGATO 1****Piano di implementazione del SGS-PIR**

Di seguito è riportato il piano di implementazione delle procedure del SGS-PIR  
L'implementazione è prevista entro ottobre 2024.

Procedura	GESTIONE DEL SISTEMA DOCUMENTALE	P.RIR_01
Procedura	OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI	P.RIR_02
Procedura	PRESCRIZIONI NORMATIVE E OBBLIGHI DI CONFORMITA'	P.RIR_03
Procedura	FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO	P.RIR_04
Procedura	Comunicazione HSE, partecipazione e consultazione	P.RIR_05
Procedura	Audit interni	P.RIR_06
Procedura	Riesame della Direzione SGS-RIR	P.RIR_07
Procedura	Gestione attività in appalto art. 26 D.Lgs 81/08	P.RIR_08
Procedura	Gestione del cambiamento	P.RIR_09

Procedura	Gestione non conformità e azioni correttive	P.RIR_10
Procedura	Gestione infortuni, near miss e registrazioni	P.RIR_11
Procedura	Gestione dei DPI	P.RIR_12
Procedura	Attività in spazi confinati o sospetti di inquinamento	P.RIR_13
Procedura	Gestione delle sostanze chimiche	P.RIR_14
Procedura	Gestione controlli app critiche RIR	P.RIR_15
Procedura	Identificazione RIR	P.RIR_14

	<b>DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI secondo art. 14 del D.Lgs. 105/2015</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
		<b>Getec Italia S.p.A. Stabilimento di Torviscosa</b>
		<b>P.RIR_04</b> ed. 01 di 02/10/2024

## ALLEGATO 2

### Estratto da Allegato B "Linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti" del D.Lgs.105/2015

#### 3. Contenuti tecnici del Sistema di Gestione della sicurezza

##### 3.1. Elementi fondamentali

Il Sistema di Gestione della sicurezza, strutturato così come richiesto nei precedenti punti 2.1 e 2.2, deve farsi carico delle seguenti gestioni, secondo quanto specificato nei punti da 3.2 a 3.8:

- a) organizzazione e personale;
- b) identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti;
- c) controllo operativo;
- d) modifiche e progettazione;
- e) pianificazione di emergenza;
- f) controllo delle prestazioni;
- g) controllo e revisione.

##### 3.2. Organizzazione e personale

3.2.1. Il Sistema di Gestione della sicurezza, anche attraverso l'allocazione delle risorse necessarie, deve farsi carico della gestione, dell'organizzazione e del personale, al fine di garantire un livello di sicurezza compatibile con la realtà in cui opera lo stabilimento, così come, in particolare, definito nel Documento e richiesto sia dalle norme legislative e dalle regole tecniche, sia dalle valutazioni e determinazioni espresse dagli organi di controllo. Esso deve, inoltre, stabilire gli standard e le norme tecniche a livello aziendale aggiuntivi, necessari a consentire la completa razionalizzazione in materia di prevenzione e di controllo delle prestazioni.

3.2.2. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve riflettere l'impegno globale all'interno dell'azienda, dall'alta direzione fino agli operatori, e la cultura di sicurezza dell'organizzazione, così come definiti nel Documento, e come appare dall'allocazione di risorse e dall'assegnazione di responsabilità.

3.2.3. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve individuare le posizioni chiave ad ogni livello dell'organizzazione, definendo univocamente ed esplicitamente ruoli, compiti, responsabilità, autorità e disponibilità di risorse. Esso deve, inoltre, definire le interfacce tra le posizioni chiave, tra queste e l'alta direzione e tutto il personale coinvolto in attività rilevanti ai fini della sicurezza, anche attraverso i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

3.2.4. Il Sistema di Gestione della sicurezza, deve stabilire le misure necessarie per garantire a qualsiasi livello un adeguato grado di competenza e consapevolezza nella gestione dei pericoli di incidenti rilevanti. Pertanto, anche in riferimento alle disposizioni contenute nell'appendice 1 del presente allegato, deve definire i requisiti minimi di formazione, informazione e addestramento per tutto il personale coinvolto in attività rilevanti ai fini della sicurezza, proprio o di terzi, fisso od occasionale, e garantire la disponibilità e l'impiego del relativo equipaggiamento di protezione. Esso deve, inoltre, definire le attività necessarie al raggiungimento e al mantenimento di tali requisiti, anche in termini di qualificazione professionale e di capacità operative; queste devono essere assicurate anche mediante l'idoneità dell'interfaccia tra operatore e impianto.

##### 3.3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.3.1. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve prevedere le procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi di incidente rilevante derivanti dall'attività normale o anomala comprese, se del caso, le attività subappaltate e l'adozione delle misure per la riduzione del rischio, assicurando la loro corretta applicazione e il mantenimento nel tempo della loro efficacia.

3.3.2. Le attività di identificazione e valutazione, di cui al punto 3.3.1, devono essere condotte sia in termini di probabilità sia di gravità e documentate nell'ambito di un'analisi di sicurezza espletata secondo lo stato dell'arte, sia per le condizioni normali di esercizio sia per le condizioni anomale e per ogni fase di vita dell'impianto. Per gli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art. 15 del presente decreto, esse devono essere condotte secondo quanto stabilito negli allegati 2 e C. In ogni caso, le attività devono rendere disponibili le informazioni necessarie per la pianificazione dell'emergenza esterna di cui all'art. 21 e per la verifica del rispetto dei requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale, di cui all'art. 22 del presente decreto. L'espletamento di tali attività deve permettere la valutazione dell'idoneità delle

misure di sicurezza adottate, individuare le possibili aree di miglioramento, fornire i termini di sorgente per la pianificazione di emergenza interna ed esterna e costituire la base per le attività di informazione, formazione e addestramento.

3.3.3. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve fissare i criteri e requisiti di sicurezza, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali, così come definiti nel Documento, e degli obiettivi specifici, a fronte dei singoli rischi individuati. Le misure per la riduzione del rischio, di cui al punto 3.3.1, devono essere individuate, realizzate e adottate ai fini del raggiungimento e mantenimento di tali obiettivi.

3.3.4. Le attività, di cui al punto 3.3.1, devono essere aggiornate periodicamente, in occasione di modifiche ai sensi dell'art. 18 del presente decreto e qualora intervengano nuove conoscenze tecniche in materia di sicurezza, interne o esterne all'organizzazione, anche derivanti dall'esperienza operativa o dall'analisi di incidenti, quasi incidenti e anomalie di funzionamento o dal rilevamento di altri indicatori di invecchiamento<sup>3 1</sup> di apparecchiature e impianti.

#### 3.4. Controllo operativo

3.4.1. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve prevedere la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento di specifiche procedure e istruzioni per il controllo operativo del processo e di tutte le attività dello stabilimento rilevanti ai fini della sicurezza. Le procedure e istruzioni devono riguardare almeno la gestione della documentazione, le procedure operative, le procedure di manutenzione e di ispezione, l'approvvigionamento e le verifiche di preavviamento.

3.4.2. La gestione della documentazione deve permettere la diffusione, l'aggiornamento e la conservazione di quanto necessario ad assicurare un'appropriata conoscenza del processo, degli impianti e degli aspetti operativi e gestionali, con particolare riguardo all'esercizio e manutenzione, alla gestione delle modifiche di impianto e all'esperienza operativa maturata. Essa deve rispondere, inoltre, alle richieste normative di registrazione e conservazione di determinati documenti di progetto e di esercizio ed essere idonea al controllo delle prestazioni e al riesame della politica e del Sistema di Gestione.

3.4.3. Le procedure operative devono riguardare la conduzione e il controllo del funzionamento degli impianti in condizioni normali di esercizio, in condizioni anomale e di emergenza, tenendo in debito conto i fattori umani, al fine di assicurare la funzionalità delle interfacce fra operatori, processo e impianti. Per mantenere la conformità con le reali prestazioni degli impianti, esse devono essere aggiornate in tutte le fasi di vita dell'impianto, dal preavviamento allo smantellamento finale.

3.4.4. I criteri e le procedure di manutenzione, ispezione e verifica devono essere predisposti in modo da garantire l'affidabilità e disponibilità prevista per ogni parte dell'impianto, rilevante ai fini della sicurezza, in congruenza con quanto assunto a base delle valutazioni di cui al punto 3.3. Devono, inoltre, essere previsti piani di monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento (corrosione, erosione, fatica, scorrimento viscoso<sup>4 2</sup>) di apparecchiature e impianti che possono portare alla perdita di contenimento di sostanze pericolose, comprese le necessarie misure correttive e preventive. Le attività devono essere opportunamente autorizzate e documentate, anche attraverso specifici sistemi di permessi di lavoro e accesso.

3.4.5. L'approvvigionamento di apparecchiature, materiali e servizi, rilevanti ai fini della sicurezza, deve essere effettuato mediante criteri, procedure e verifiche che garantiscano la rispondenza ai requisiti di sicurezza minimi di legge e in congruenza con quanto assunto a base delle valutazioni di cui al punto 3.3, anche attraverso l'esecuzione di verifiche di preavviamento.

#### 3.5. Gestione delle modifiche e della progettazione


3.5.1. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve prevedere l'adozione e l'applicazione di procedure per garantire una corretta gestione delle modifiche degli impianti esistenti e della progettazione degli impianti o parti di impianto nuovi. Qualunque variazione, permanente o temporanea, agli impianti e relativi sistemi o componenti, ai parametri di processo, all'organizzazione o alle procedure deve essere esaminata al fine di stabilirne l'eventuale influenza sulla sicurezza del processo e, in caso affermativo, gestita come modifica. Un limite temporale massimo deve essere fissato per le modifiche temporanee.

<sup>1</sup> 3. "L'invecchiamento non è connesso all'età dell'apparecchiatura, bensì alle modifiche che la stessa ha subito nel tempo, in termini di grado di deterioramento e/o di danno subito. Tali fattori comportano una maggiore probabilità che si verifichino guasti nel tempo di vita (di servizio) dell'apparecchiatura stessa, ma non sono necessariamente associati ad esso. Nel caso di apparecchiature o impianti l'invecchiamento può comportare un significativo deterioramento e/o danno rispetto alle sue condizioni iniziali, che può comprometterne la funzionalità, disponibilità, affidabilità e sicurezza" [*Plant ageing, Management of equipment containing hazardous fluids or pressure*], HSE Research Report RR509, HSE Books, 2006]

<sup>2</sup> 4. Deformazione di un materiale sottoposto a sforzo costante che si verifica nei materiali mantenuti per lunghi periodi ad alta temperatura, che avviene tipicamente su apparecchi quali reattori, forni industriali, generatori di vapore, ecc.

- 3.5.2. Le modifiche devono essere pianificate e valutate ai fini della sicurezza, assicurando il mantenimento dei criteri e requisiti di sicurezza fissati e il rispetto di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 18 del presente del decreto. Le attività di riesame della sicurezza devono essere pianificate e correlate allo sviluppo del progetto della modifica o dell'impianto nuovo in tutte le sue fasi realizzative, dalla progettazione concettuale, alla messa in marcia e collaudo finale.
- 3.5.3. Le modifiche devono essere soggette a meccanismi di approvazione, subordinati all'esito di procedure di controllo degli interventi realizzati, e documentate, anche in riferimento al riesame della progettazione e delle valutazioni di sicurezza, all'aggiornamento della documentazione e al riesame dei fabbisogni formativi e di addestramento del personale coinvolto a qualunque titolo dalla modifica apportata.
- 3.6. Pianificazione di emergenza
- 3.6.1. Il Sistema di Gestione della sicurezza, in relazione alla possibilità di accadimento di un incidente rilevante, deve assicurare la gestione dell'emergenza interna, in termini di:
- contenimento e controllo dell'incidente al fine di rendere minimi gli effetti e limitazione dei danni alla salute umana, all'ambiente e ai beni;
  - messa in opera delle misure necessarie per la protezione degli addetti e dell'ambiente e dagli effetti dell'incidente rilevante;
  - comunicazione delle necessarie informazioni alla popolazione, ai servizi di emergenza ed alle autorità locali competenti;
  - provvedimenti che consentano l'agibilità del sito e dell'ambiente ai fini degli interventi dopo l'incidente rilevante e del successivo ripristino.
- 3.6.2. Le misure di protezione e di intervento per controllare e contenere le conseguenze di un incidente devono essere individuate sulla base delle informazioni e dei risultati delle analisi dei termini di sorgente e degli scenari incidentali, così come previste nelle attività di valutazione dei rischi, di cui al punto 3.3. A tal fine, devono essere valutate le conseguenze dei possibili incidenti rilevanti, sia sugli impianti, sia sul personale, sulla popolazione e sull'ambiente, per individuare gli elementi che consentano l'elaborazione del piano di emergenza, sia interna, sia esterna.
- 3.6.3. L'insieme degli elementi attinenti alle misure di protezione e di intervento a seguito di possibili situazioni di emergenza e di incidenti rilevanti deve essere specificamente pianificato (Piano di emergenza interna), in modo da integrarsi, in particolare, con le parti relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e alla protezione dell'ambiente. Per gli stabilimenti di soglia superiore, il Piano di emergenza interna è predisposto, sperimentato e revisionato secondo le disposizioni dell'art. 20 del presente decreto.
- 3.6.4. Le procedure operative di emergenza, contenute nel Piano di emergenza interna, devono comprendere le descrizioni dettagliate delle misure e dei dispositivi per la limitazione delle conseguenze di un incidente rilevante, la dotazione dell'equipaggiamento di protezione individuale, nonché delle apparecchiature di sicurezza, delle risorse disponibili e dei sistemi di allarme. Esse devono, inoltre, individuare il personale preposto all'attuazione delle misure stesse, evidenziandone i diversi ruoli e responsabilità in merito al trattamento dell'emergenza nelle sue varie fasi di allerta, allarme, intervento, evacuazione, ripristino, relazioni esterne e supporto all'attuazione delle misure adottate all'esterno.
- 3.6.5. Il Piano di emergenza interna, oltre alle attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e del personale presente in stabilimento, svolte nelle modalità previste dall'appendice 1 del presente allegato, deve prevedere riesami ed esercitazioni, generali o specifici, periodici o a fronte di modifiche intercorse.
- 3.7. Controllo delle prestazioni
- 3.7.1. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve assicurare la verifica del conseguimento degli obiettivi generali indicati nel Documento e di quelli specifici, a base delle valutazioni di sicurezza, di cui al punto 3.3, e la valutazione costante delle prestazioni, con riferimento ai criteri e requisiti di sicurezza fissati. Il riscontro di eventuali deviazioni deve portare all'individuazione e all'adozione delle necessarie azioni correttive, la cui applicazione ed efficacia devono essere, a loro volta, oggetto di verifica e riesame.
- 3.7.2. Il controllo delle prestazioni deve essere effettuato, in termini continuativi, mediante riscontri sull'esercizio corrente degli impianti e basato, mediante apposite procedure, almeno su:
- valutazione degli incidenti, quasi incidenti e anomalie di funzionamento occorse nello stabilimento o in impianti similari e delle eventuali conseguenti azioni correttive;
  - esiti di prove e ispezioni dei componenti o sistemi d'impianto critici ai fini della sicurezza;
  - valutazione di eventuali indicatori e del loro andamento, anche a fronte dei traguardi fissati<sup>5 3</sup>;

<sup>3 5</sup> L'individuazione di indicatori di prestazione realistici e misurabili, come la loro costante valutazione ed aggiornamento sono essenziali per il SGS-PIR. Occorre tenere sempre presente che gli indicatori di prestazione devono essere chiaramente correlati alla possibilità di verificare

	<b>DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI secondo art. 14 del D.Lgs. 105/2015</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
		<b>Getec Italia S.p.A. Stabilimento di Torviscosa</b>
		<b>P.RIR_04</b> ed. 01 di 02/10/2024

- d. valutazione dell'esperienza operativa acquisita, propria o in situazioni similari;
- e. verifica del mantenimento della funzionalità dell'organizzazione e dei requisiti di qualificazione professionale e capacità operativa degli addetti.

3.8. Controllo e revisione

- 3.8.1. Il Sistema di Gestione della sicurezza deve prevedere l'adozione e l'applicazione di procedure relative alla valutazione periodica e sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e adeguatezza del Sistema di Gestione della sicurezza, in relazione agli obiettivi prefissati nel Documento, alle disposizioni di legge, a riferimenti e prassi accettate.
- 3.8.2. La valutazione periodica, documentata e sistematica, di cui al punto 3.8.1, deve essere effettuata dal gestore, anche mediante verifiche ispettive (safety audit), con verificatori interni e/o esterni, ai fini di accertare:
  - a. l'idoneità del Sistema di Gestione della sicurezza e della sua applicazione, in termini di struttura e di contenuti;
  - b. il mantenimento dei criteri e requisiti di sicurezza di impianti e processi;
  - c. la conformità a leggi, norme, politica di sicurezza, standard e prassi;
  - d. la necessità di azioni correttive e modalità di attuazione.
- 3.8.3. Le azioni correttive ritenute necessarie nell'ambito delle valutazioni, di cui al punto 3.8.2, a seguito di carenze riconosciute nella politica di sicurezza o nel Sistema di Gestione della sicurezza, devono essere attuate in modo pianificato, documentato e controllato.